



MADDALENA
ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO
DI CANOSSA
MONZA

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA 2025/2028**

LICEI - INCLUSIONE

www.canossianemonza.it

INCLUSIONE

6.1 GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

In conformità con la normativa vigente, nel 2021 è stato istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, che ha il compito di collaborare, all'interno dell'istituto scolastico, alle iniziative educative e d'inclusione che riguardano tutti gli studenti che classifichiamo con Bisogni Educativi Speciali.

La composizione e le funzioni dell'organo, già previsto dalla vigente normativa, sono così descritte dal D. Lgs 07 agosto 2019, n° 96 nel quale si legge che "Presso ogni istituzione scolastica è istituito un Gruppo di lavoro per l'Inclusività così composto: docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente, da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda Sanitaria Locale e del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico con i seguenti compiti: 1. Supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI; 2. Realizzare il Piano di inclusione e il PEI, attraverso la consulenza e il supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio".

Il Liceo si è dotato di un Responsabile GLI, che confronta la propria azione con quella dei Responsabili degli altri ordini dell'Istituto.

6.2 PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

PARTE I - ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI (AL 15/10/2024):	N°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
Minorati vista	0
Minorati udito	0
Disturbo dello spettro dell'autismo	3
Disturbo pervasivo dello sviluppo	0
Altri disturbi psicofisici	1
2. BES certificato (legge 170) (in caso di comorbidità, segnalare il disturbo principale)	
Disturbo specifico dell'apprendimento (DSA)	60
Disturbo del linguaggio	0
Deficit delle abilità non verbali	0
Funzionamento cognitivo limite (FIL)	1
Disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD)	0
Disturbo oppositivo provocatorio (DOP)	0
Altri disturbi psicofisici	0
3. BES non certificato (legge 170) (segnalare il problema prevalente)	

Socio-economico	0
Linguistico-culturale	1
Disagio comportamentale/relazionale	0
Fragilità emotiva	14
Malattie fisiche e/o disturbi mentali	5
Fragilità a livello didattico	2
Patto sportivo	29
Totali	110
% su popolazione scolastica	39%
N° PEI redatti dai GLO	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	55
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	51

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	PREVALEMENTEMENTE UTILIZZATE IN...	SÌ / NO
Insegnanti di sostegno 1	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		No
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	ATTRAVERSO...	SÌ / NO
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì

	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	x				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La scuola:

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione).
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di riferimento interna ed esterna.
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi ASL e/o servizi sociali.

Il dirigente scolastico:

- Viene informato dalle Funzioni Strumentali e dai vari docenti rispetto agli sviluppi del caso considerato e interviene secondo la normativa.

GLI:

- Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro la fine del mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali. Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; elaborazione linee guida PAI dei BES; Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.

Docenti di sostegno:

- Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Assistente educatore:

- Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti:

- Su proposta del GLI delibera il PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

La famiglia:

- Informata dal team docente o il coordinatore di classe della situazione/problema. Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

ASL, Servizi sociali e strutture private preposte:

- Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce tramite la certificazione e attraverso un dialogo con il coordinatore di classe supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere.

Consigli di Classe:

- Attuano le disposizioni contenute nel piano e stilano i PDP, monitorandone in itinere l'efficacia e aggiornandoli se necessario.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Corsi di formazione su tematiche BES: tali corsi devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche di intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica. Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuovi strumenti didattici e tecnologie
- le norme a favore dell'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

I Consigli di classe predispongono PDP contenenti tipologie di prove che siano funzionali alle abilità dello studente; adozione di misure compensative e/o dispensative; diversa scansione temporale nella programmazione delle attività.

Nella valutazione finale i Consigli di classe dovranno prestare particolare attenzione al miglioramento in atto rispetto ai livelli di partenza, anche valorizzando il grado di consapevolezza e di autonomia raggiunto dall'alunno nel processo di apprendimento.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate con gruppi eterogenei di alunni.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Attività individualizzata
- Possibilità di ricorrere allo sportello di consulenza pedagogica/psicologica presente all'interno della scuola
- Sportello Help, tenuto dai Docenti dell'Istituto

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

La scuola si riserva di effettuare consultazioni informativo gestionali con il CTS del territorio in seguito alle quali saranno utilizzati le eventuali risorse messe a disposizione.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò, viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. Le comunicazioni da parte della scuola avverranno entro le tempistiche stabilite per legge, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dello studente.

Vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Il Consiglio di Classe condivide poi con la famiglia le misure adottate.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Lo sviluppo di un curriculum deve tenere conto dei vari stili di apprendimento e della didattica inclusiva utilizzata. In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le modalità di verifica e valutazione. In caso di PEI, si aggiungono le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

L'Istituto Canossiano di Monza ha da sempre valorizzato le risorse esistenti, in particolare quelle strutturali. Tutte le aule sono fornite di LIM. Altre risorse sono il laboratorio di informatica, la palestra, il laboratorio di scienze e il laboratorio di lingue. Essendo la didattica laboratoriale fondamentale nella didattica inclusiva, la valorizzazione di queste strutture ha importanza prioritaria.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO

Sarebbe auspicabile che tali modelli venissero condivisi dalle scuole precedenti o dai gradi precedenti, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse, in modo da costruire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola. La scuola prevede attività di orientamento con particolare riferimento alle classi terminali. Notevole importanza viene data all'accoglienza, tanto che per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità.

L'attenzione della scuola nei confronti delle fragilità si manifesta anche attraverso la presenza di una Madre canossiana ai piani del Liceo, che supporta l'azione dei Docenti alla cura delle fragilità manifestate dagli alunni.